

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio  
in tutto il Regno lire 15  
Pergli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spe-  
se portali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.  
Numero separato cont. 5  
" arretrato " 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
o spazio di linea. Annuale  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettere  
non affrancate non  
covono, né si restituono  
manoscritte.

## COSE DEL GIORNO LA PROROGA E L'ERITREA

Il Parlamento avrebbe dovuto riaprirsi il giorno 20, ma invece è stato prorogato a tempo indeterminato, che, crediamo, non si protrarrà oltre un mese, e forse meno.

Stando rigidamente ligi alle forme parlamentari, la proroga non può essere approvata; poichè se l'attività parlamentare deve restringersi solamente al disbrigo di leggi in tempi normali, quieti, tanto varrebbe di tener sempre chiuse le Camere ritornando senz'altro al governo personale.

In Inghilterra, dove il Parlamento è una cosa seria, se le circostanze si facessero ogni poco scabrose, il Parlamento verrebbe subito riaperto, qualunque fosse il partito che si trovasse al potere.

Nelle recenti vertenze, non ancora chiuse, con gli Stati Uniti e per il Transvaal, anche i giornali più conservatori, parlavano di anticipare l'apertura del Parlamento.

In Italia invece, per molto di meno, l'apertura viene senz'altro prorogata! Nemmeno nell'antico Piemonte si sarebbe proceduto in questo modo!

La proroga testè decretata è la prova più sicura della decadenza delle nostre istituzioni parlamentari.

E per ciò conveniamo anche noi, che nelle attuali circostanze, il Ministero ha agito con molto buon senso, consigliando al Re la proroga.

Diffatti se all'apertura delle Camere la questione eritrea non avesse preso ancora una piega veramente favorevole, la minoranza, quantunque esigua, non avrebbe mancato di suscitare scandoli, i quali, sebbene riprovati, avrebbero però bastato a far sorgere sfiducia e scontento nella Nazione, poichè se si abbada poco a quanto dicono i giornali, generalmente screditati, si pone però attenzione a quanto vien detto a Montecitorio, anche se i discorsi sono tendenziosi e strampalati.

Nel nostro Parlamento, purtroppo, prevalgono gli interessi personali su quelli del paese, le chissuole ai grandi partiti bene e seriamente organizzati.

La maggioranza che appoggia il Ministero, quantunque compatta nelle votazioni, non è scevra da difetti, e perciò non sa, non può e non vuole opporsi energicamente alle esandescenze antipatriottiche dei faziosi.

In tali condizioni del Parlamento la

proroga si presentava assolutamente necessaria e il Ministero, proponendola al Re, ha fatto atto di buon Governo.

La decadenza del parlamentarismo in Italia è una gravissima questione, la quale ha bisogno di essere seriamente studiata, onde porvi riparo per evitare mali maggiori.

La situazione nell'Eritrea non è ancora molto cambiata. Da ogni parte non solo d'Italia, ma d'Europa sorgono voci di plauso e di ammirazione al prode tenente colonnello Galliani e ai suoi compagni, eroici difensori di Makallè. Noi speriamo che l'esercito di Adigrat, giungerà ancora in tempo per liberare quei fortissimi soldati d'Italia che difendono audacemente e con tanta abnegazione l'immacolato vessillo della Patria.

Fert

## NOTE CONEGLIANESI

(Nostra corrispondenza)

### R. Scuola di viticoltura - Carnevale

Conegliano, 15 gennaio.

(F. Ba.) Si aspetta di momento in momento la nomina al posto di professore di chimica agraria ed enochimica, lasciato vacante dal cav. Comboni, il quale fungeva anche da direttore e che abbandonò l'istituto sin dallo scorso luglio.

Il concorso era indetto per la metà del novembre p. p., ma ancora il Ministero non si è deciso a destinare il docente, quantunque gli siano pervenuti diversi lagni, essendo oltremodo dannosa la mancanza dell'insegnante di una materia così importante. Speriamo che Sua Eccellenza Barazzuoli non vorrà tardare a prendere il desiderato provvedimento.

Fu incaricato per ora della direzione il chiarissimo prof. Stradaoli, ben noto anche in Friuli.

Giacchè ci sono dietro, dirò che gli studenti friulani che frequentano l'Istituto sono tre, dei quali due udinesi.

Ancora il Carnevale non diede gran che da fare ai Tersicorei di qui; i battenti del Teatro Massimo sono chiusi, nè per ora si parla di aprirli. Si balla però in diverse sale popolari ogni domenica, con grande concorso di gente. Del resto basandosi alle tradizioni, si può star certi che anche qui si faranno delle feste brillanti, non escluse quelle di beneficenza.

### Dimostrazioni repubblicane in Spagna

Barcellona, 13. Tremila repubblicani e rivoluzionari, presieduti dal deputato Valles, si recarono al cimitero di Sarria a deporre ghirlande sulla tomba dei volontari della repubblica del 1872, caduti nelle giornate dei dieci e undici gennaio 1874, soccombenti agli attacchi delle truppe alfonsine comandate dal Martinez Campos.

— Condannata a morte.  
— Oh!... non potè fare a meno di esclamare il dottore.  
— Meno la grazia sovrana...  
— Vedere, salutare per l'ultima volta la povera meschina, ch'io vi giuro, sul mio onore, affatto innocente; questa grazia non mi può essere concessa?  
L'inchiesta, accompagnata da quella schietta dichiarazione di innocenza, impressionò grandemente il governatore, che rimase sopra pensiero, poi si decise:  
— Ebbene sarete soddisfatto.  
Suonò il campanello. Si mise a discorrere, col nuovo venuto, in un gergo indecifrabile; poi volgendosi al dottore tornò a parlare in lingua francese:  
— Seguirete quest'uomo.

Il dottore dovette aspettare, di fuori, una bella mezz'ora, prima che si presentasse il capo carceriere per accompagnarlo.  
Si misero in cammino. Tra chiavi, chiavistelli, catenacci e sprangoni, il dottore ne sentì aprire e serrare quanti potevano bastare a rinchiuserci dentro tutto il genere umano. In compagnia del custode il dottore scese duecento scalini. Più si scendeva e vieppiù cresceva il tanfo d'un'aria umida, fetente, ributtante.

Finalmente penetrarono, facendosi lume

Nel cimitero eravi un enorme apparato di forze; al cimitero non venne pronunciato alcun discorso. Fu udito anche qualche grido sedizioso.

Al teatro di *Tivoli* riunironsi in *meeting* i repubblicani legalitari. Attaccarono violentemente i conservatori, chiedendo la destituzione di Martinez Campos, dalla direzione della campagna di Cuba.

Essi hanno dichiarato che lasceranno le vie legali, ove il Governo persista nell'attuale politica.

### La riforma universitaria

Da pochi giorni alla Camera fu distribuita la relazione dell'on. Fusinato sulla « Autonomia delle università, istituti e scuole superiori del regno », notevolissimo documento tra la molta zavorra che la Camera ha il piacere di leggere. Il Fusinato si dimostra un perfetto e profondo conoscitore degli intimi organismi universitari tanto italiani quanto stranieri, di cui traccia con brevi tratti scultorii le varie situazioni, i procedimenti, i metodi.

E' certo che questa relazione, per la dotta maniera con cui è scritta, non cadrà nel dimenticatoio parlamentare.

Ministro e Commissione procedettero sempre nella discussione con mirabile accordo a tanto da una parte quanto dall'altra si mostrò una gentile condiscendenza nel non toccare nessuno dei punti capitali del progetto e nello introdurre modificazioni atte solo a dilucidare meglio il pensiero del ministro. Così l'on. Bacelli vedrà presentato e discusso dal Parlamento il suo progetto che, sebbene passato al visto di una Commissione oculata e composta di uomini dotti, entra però alla Camera senza nessun cambiamento sostanziale. Il sogno bacelliano è esaudito. La Camera lo realizzerà? E' quel che vedremo. Intanto giova notare che molto di buono c'è in questo progetto — speriamo dunque che la Camera lo discuta seriamente — dopo aver letta la relazione.

## NOTIZIE D'AFRICA

### Un proclama di Maconnen

Pochi giorni prima di assaltare Makallè ras Maconnen ha indirizzato un proclama agli abitanti del Tigre.

Nel proclama è detto ch'egli fece il possibile per trattare la pace, ripugnandogli versare sangue cristiano, ma che alle sue proposte di pace fu risposto con dilagio.

S'egli fosse il capo supremo dell'esercito forse si tratterebbe ancora dall'attaccare gli italiani, tanto più che fra essi egli conta qualche sincero amico ufficiale (1), ma egli è l'umile servo del negus Menelik, il quale gli ordina di farla finita contro gli invasori del suo impero.

Perciò Maconnen fa un nuovo caloroso appello a tutti gli abitanti; quelli validi, anche senza bisogno di chichet,

non una lanterna, in quel labirinto di corridoi, disotto al livello del fiume Nera, dove erano le celle rigurgitanti dei meno pericolosi nikilisti condannati all'ergastolo. Si scese ancora una scala, poi il carceriere aprì un usciolino ferrato a fece entrare il visitatore in una cella. Come per indicare che quella era la prigione della condannata, il secondo volse la lanterna in direzione del canile dov'era accovacciata la sola persona che occupava l'orrendo bugicattolo.

Benchè il raggio della lanterna non era gran cosa, fu a sufficienza per abbagliare la vista della detenuta, rinchiusa in un sotterraneo privo affatto di luce.

Essa pose le mani agli occhi senza muoversi dal giasiglio; e non l'avrebbe potuto ugualmente, che le delicate membra sentivano tuttavia lo strazio dei patiti oltraggi.

— Signora Teresa, — pronunziò nella propria lingua il dottore — come vedete, noi non vi abbiamo dimenticata.

A quella voce essa fissò le luci sul visitatore, che, era tutt'altro di quelli che aveva pensato. Poi atteggiando la bocca ad un sorriso di contento, che le si dipinse, come per incanto, sulla pupilla, fece per alzarsi, ma ricadde tosto nel suo canile di dolore, non po-

devono correre alle armi sotto di lui o dei ras suoi colleghi, quelli inabili, le donne e i fanciulli devono adoperarsi in ogni modo per rendere più difficile la vita al soldato italiano.

Commina poi pene gravissime agli abitanti che si battessero sotto gli ordini degli ufficiali italiani.

Ciò spiega come una parte degli abitanti del Tigre si sia sollevata contro di noi, e ci abbia molestati specialmente nelle vicinanze di Macallè e di Adua.

### Nuovi rinforzi

Oltre ai 5 battaglioni già partiti per Massaua, ve ne sono altri 5 già pronti, ed ordini sono stati dati per la formazione di altri 10.

Questi ultimi partenti solo nel caso di bisogno; ma si spedirebbero ugualmente più tardi, quando sarà arrivato il momento opportuno di agire anche da Assab, a meno che un eventuale conclusione della pace renda inutile una spedizione nell'Harrar.

### Italiani e Abissini

Le risorse della civiltà, i mezzi materiali di cui noi disponiamo, la intelligenza più sviluppata e le armi più perfette, conferiscono all'italiano una notevole preminenza sull'abissino, ma non si deve assolutamente esagerare la portata di questi nostri vantaggi. Di fronte ad essi il nemico ha per sé la più perfetta conoscenza dei luoghi, l'adattabilità al clima, l'attitudine fisica a quel genere di guerra e, diciamo pure, il sentimento patriottico, che costituisce un elemento psicologico di vittoria di non lieve valore.

Inoltre i fatti e le notizie recenti ci avvertono che anche dal punto di vista della tecnica militare e della qualità delle armi gli abissini, se non raggiungono la perfezione dei nostri, hanno però grandemente progredito.

Dicono i corrispondenti africani, che i seguaci di Menelik hanno ora fucili perfezionati, hanno cannoni, che in sulle prime pareva non potessero colpire il forte di Makallè, ma i cui colpi poi divennero più agguati. Non basta, essi costruiscono trinceramenti e ripari, mentre prima guerreggiavano in campo aperto ed in pesanti masse umane, facile mira ai colpi micidiali dei cannoni europei. Non si battevano di notte, mentre ora gli assalti notturni contro Makallè si sono ripetuti con insistenza ed ardore.

Noi abbiamo i riflettori elettrici, gli esplodenti Breguet, le ferrovie Decauville, i fili telegrafici per comunicare, ma il nemico ha la possibilità di rimpiazzare i caduti reclutando largamente e facilmente fra quelle popolazioni guerresche e più forti ed animosi, ha la cavalleria Galla, celebre per feroci ardimiento, ha la fedeltà degli informatori conazionali e la facilità di arrestare o indurre al tradimento quelli di cui noi siamo costretti a servirci. I nostri soldati hanno bisogno di un pesante e fastidioso bagaglio, poichè il bianco non può vivere e combattere se non è ben nutrito e calzato e vestito;

tendo sostenersi sulla persona. Il dottore si chinò per sorreggerla.

— Dottore, dottore; Dio sia benedetto. Lei mi porta notizie della mia creatura... è bella come prima? s'è fatta grande?... Non è più muta, non è vero?... Lei me l'ha curata, guarita?... Se sapessi quante volte ho sognato che lei me l'ha guarita... Che mi ha portato per ricordarmi di lei?... oh! io possa tenerlo sul cuore sino all'ultimo respiro di questa mia vita tribolata... Loro le parleranno sempre di me... Mi rassicurando a lei, non l'affiggano col racconto della mia morte...

Per il cuore leale ed onesto del dottore poteva esserci tortura peggiore di questa?...  
Il silenzio, sulla miseranda fine della Doda, gli veniva imposto, come il più sacrosanto dei doveri. Di fronte a questa martire d'un amore piuttosto unico che raro, che poteva dire? Amore sosteneva la tapinella al presente, colla sola ed unica lusinga che si era sacrificata deliberatamente per salvare l'idolatrata fanciulla.

Conveniva non amareggiarla l'ultimo respiro, non gettarle in seno l'inferno tutto. Serbarla sino all'estremo in quell'illusione del pensiero che tanto valeva a non gettarla alla disperazione.

Il dottore teneva un anellino d'ottone

gli abissini vivono di poca dura che ritrovano razzando dintorno nel largo campo in cui spaziano, mentre i nostri sono obbligati a rimanere chiusi, cauti e circospetti entro angusti fortificazioni e entro determinate posizioni. Infatti sono pure le vie per le quali ogni nostra mossa, ogni deliberazione perviene al campo nemico, e lo prova il provvedimento che il Governo dovette adottare intorno alla trasmissione dei telegrammi d'Africa.

La tattica europea, i provvedimenti militari, il metodo di combattere, l'importanza delle mosse che potrebbero sfuggire all'intelligenza dello soano, sono poi volta a volta spiegati e suggeriti da ufficiali europei, la cui presenza nel campo nemico non è ora più dubbia.

Come è chiaro dunque, le forze beligeranti contrapposte in Africa si equivalgono, perchè i pochi vantaggi che a noi rimangono sull'abissino sono compensati dal numero di essi tre o quattro volte maggiore agli italiani.

### L'ASSEDIO DI MAKALLÈ

Le informazioni di Galliano — Gravi perdite degli abissini

Si ha da Massaua 15 (Ufficiale): Barattieri telegrafa in data 14 sera: « Un duplicato della lettera di Galliano del giorno 11 ore 23 aggiunge che — a tarda sera il nemico si ritirò. Molta gente, sotto la protezione della fucileria delle trincee, sgombrò il terreno dei morti e dei feriti. Non si osservano colonne giranti al largo come nelle sere precedenti. Feci costruire una bomba a mano per effetto morale e per riconquistare l'acqua.

« Un informatore assicura che domenica e nelle prime ore di lunedì non vi fu attacco. Si confermano le notizie delle gravi perdite degli abissini. Gli avamposti sono congiunti meco col telegrafo ».

Qualche giornale dice trattarsi di pompa, non bomba. Secondo altre spiegazioni trattasi proprio di bomba, cioè di una granata che viene lanciata a mano e si fa scoppiare a mezzo di una miccia. Queste granate fanno molto rumore. Il dispaccio ufficiale deve essere corretto così: Non una, ma varie bombe sono state costruite: Galliano, facendole lanciare fra i nemici nella direzione del serbatoio d'acqua, ottenne l'effetto d'impaurirli ed ebbe il tempo libero per rifornirli.

La marcia di Albertone — La congiunzione con gli avamposti

Il dispaccio su riferito conosciuto già ieri sera nella nostra città, diede luogo a commenti troppo ottimisti, stante la sua non facile interpretazione.

Dicevasi che fosse già stabilita la congiunzione telegrafica fra Macallè e gli avamposti di Albertone; invece ciò non è ancora sicuro, ma potrebbe però essere avvenuto.

Da Roma si telegrafa alla informata *Gazzetta di Venezia*:

consegnatogli dalla Ketma, da lei comperato alla bimba, quando ricevette quei pochi danari dal commissario di Pest. Sforzandosi egli di essere calmo, lo presentò alla signora Teresa, dicendo:

— La Doda me lo ha dato per consegnarlo alla mamma Teresa. E' una memoria della buona Ketma, la zingara, che ebbe molta cura della bimba.

— Ma dunque Doda parla... parla come prima?... Signor dottore io le debbo tutta la mia felicità. E si mise a baciare con trasporto l'anellino avuto dal dottore, baciandolo di lagrime di gioia. Soddisfatta, dopo quell'impeto di passione, aggiunse:

— Mi compatisca, signor dottore, mi compatisca... quest'è l'ultima volta che io sentirò una voce amica... ch'io udì parlare della mia creatura... poi quel che sarà, sarà, — e si mise a singhiozzare.

Ripigliò tosto rasserenandosi:

— No, no; fui una sciocca, del coraggio si vuole. Sì, sì, ne avrò sino alla fine... Se sapessi quante notti insonni, affannose, ho passato; sempre tremando che il briccone fosse messo in libertà da un momento all'altro, per uccidermi la mia Doda, prima che lei giungesse a salvarla... Ma ora son franca: non temo più nulla...

(Continua)

51 APPENDICE del Giornale di Udine

**DODA**  
DI  
**JAC**

(Riproduzione proibita)

— Lo sappiamo; ma è per questo? Cova per tutta Europa una lega di coipevole emancipazione. Quest'idea si chiama democrazia socialista; prende diversi nomi a seconda del capriccio di un popolo piuttosto che di un altro; ma tutti militano sotto la medesima bandiera; bandiera regicida; sopra la quale hanno scritto: morte, morte! — Voi altri dell'occidente chiamate noi l'impero del silenzio, sia pure; però l'occidente è una gran polveriera che scherza col fuoco democratico socialista con troppa noncuranza; mentre nel silenzio noi si impara a riflettere, a meditare.

Poi girando il discorso proruppe con rancore:

— Sempre, sempre così; codeste maledette femmine nikiliste; si può tormentarle, ridurle a brani, ma non confessano mai nulla! Energia malefica, che non si riscontra sempre nel sesso mascolino.

— Di grazia, che pensa il tribunale? La mia compatriota fu condannata?



« Il Fanfulla dice credersi che non oltre domenica o lunedì possa succedere il contatto.

Oggi debbono essere arrivati ad Adigrat tutti i soccorsi provenienti da Massaua, quindi il corpo operante è al completo.

Pare che dal lato del nord Makallè non sia esposto al fuoco nemico, quindi l'accerchiamento sarebbe incompleto.

La colonna di Albertone a misura che procede ricolloca il telegrafo da campo, il quale avanti ieri funzionava regolarmente fra Mai Meghetta e Adigrat. Avanzando sino a qualche altura in vista di Makallè, si potrà attivare col telegrafo ottico dei segnali; questo telegrafo forse ora è già attivato. In caso si potrà corrispondere direttamente con Galliano, senza bisogno di informatori o di messi ».

#### Europei nel campo scioano

L'Italia Militare conferma che nel campo scioano vi devono essere europei; infatti mai gli abissini furono abituati ad attacchi notturni; né mai hanno combattuto nel giorno di Natale ed ignoravano cosa fosse l'angolo morto nelle fortificazioni. Similmente finora non avevano fucchi di bengala.

Gli europei sarebbero vari ufficiali francesi e qualche russo, un fuoriscito svizzero e qualche ladro italiano.

#### Molti particolari

sugli attacchi contro Makallè telegrafati Mercatelli; non vi sono però novità.

Tecla Aymanot, re del Goggiam, tentò di mettere in batteria i suoi cannoni, ma contro il fuoco nostro non poterono resistere; si ritirò dietro consiglio di Menelik.

Nessun capo importante è morto; perirono invece moltissimi sottocapi. Un gruppo di questi, che si trovava ad un angolo della zerbica che circonda il forte, venne quasi distrutto.

Respinto l'attacco e ricomparsa dai nostri la posizione dell'acqua, uscirono dal forte tutti: donne, ragazzi e riempirono i recipienti disponibili.

L'impressione dell'insuccesso nel campo scioano fu fortissima; i capi sembrano decisi a non tentare l'attacco, ma a limitarsi al solo blocco.

La rioscupazione dell'acqua fu fatta dalle truppe di ras Mikael.

#### Silenzo giustificato sulle operazioni dell'Eritrea

Roma, 15. Il governo ha deciso di dare notizie solo circa i movimenti degli scioani; nessuna sui movimenti dei nostri soldati.

Il governo fa benissimo. (N. d. R.)

#### Il vincitore di Amba Alagi era un francese

La Petite République annunzia che, secondo le dicerie sparse nei circoli militari, il vero vincitore di Amba Alagi non sarebbe, come fin qui fu ritenuto, ras Makonnen, ma bensì il capitano francese Clochette, ex ufficiale d'ordinanza del governatore d'Obok.

Avendo dato le dimissioni dall'esercito francese, egli sarebbe entrato al servizio del Negus, che lo pose ai fianchi di Makonnen in qualità di consigliere militare. E' per questo che egli viene considerato come il vincitore di Amba Alagi.

#### Il patriottismo d'un artista

Ermate Novelli diede duemila lire alla Croce Rossa per le spese di assistenza ai feriti nella campagna africana.

#### La vigilanza della Russia sulle operazioni dell'Italia in Africa

Parigi 15. Si telegrafa da Odessa: La Russia segue con attenzione le mosse del generale Baratieri. Non fece ancora osservazioni all'Italia, ma nei circoli militari si afferma che il principe Lobanoff, cancelliere russo, fece conoscere ad Hohenlohe, cancelliere tedesco, le viste della Russia circa il momento attuale in Abissinia, onde la Germania avverta l'alleato del pericolo che correrebbe danneggiando gli interessi del negus.

#### Partenza per l'Eritrea

Ieri 15 corrente sono partiti da Napoli per l'Eritrea, con il vapore Ru. battino, 140 contadini provenienti da Schio, per richiesta della prefettura apostolica, che intende di destinarli alla colonia di Cheren. Quei contadini sono accompagnati dal sacerdote Domenico Bassi, cui si aggiungono quattro frati francescani ed una suora di Sant'Anna.

**BERTAZZI VITTORIO**  
UDINE  
**SARTORIA**  
alla Città di Milano  
Liquidazione volontaria a prezzi ridotti

## CRONACA PROVINCIALE

### DA PALMANOVA

#### Fermo di contrabbando

Ci scrivono in data 14:  
La sera del 12 corr. il tenente di Palmanova, sig. Michelotti Alberto, e cinque suoi dipendenti, sorprende in questa città una carretta ad un cavallo e la sequestravano, perchè nella stessa si trovava un sacco di zucchero di contrabbando del peso di Kg. 75, arrestando nel contempo il conduttore, il Caneiani Lodovico da Clauiano.

### DA CANEVA

#### Minacce di morte

Certo Angelo Santin, per motivo di interesse, a mano armata di mannaia, minacciò di morte certa Paola Barigana, e le vie di fatto furono evitate per l'intervento di altre persone.

### DA PALUZZA

Certo Gio. Vecarli, vantando un diritto di mercede prestato al signor Cattaneo dott. Giovanni, si appropriava in di lui danno di uno scialle e di un bastone del complessivo valore di L. 30.

### DA PORDENONE

#### Onorificenze — Carnevale

Ci scrivono in data 15:  
Furono testé nominati cavalieri della Corona d'Italia gli egregi signori conte Riccardo Cattaneo, sindaco di Valle Noncello, e Federico Marsilio.

La notizia in città fece ottima impressione, perchè le onorificenze furono ben meritate.

Si parla di dare due feste da ballo sociali all'Albergo delle Quattro Corone, e per iniziativa della Società fra agenti avranno luogo due grandi veglioni a beneficio dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele e Cucine Economiche.

Speriamo di vedere come fu l'anno scorso per iniziativa della stessa società, due belle piene.

papi e giagi

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 190, sul suolo m. 20.  
Gennaio 16. Ore 8 Termometro +1.  
A minima aperto notte —0.8 Barometro 745  
Stato atmosferico: vario  
Vento: Est Pressione legg. crescente  
IERI: vario  
Temperatura: Massima 6.6 Minima —1.6  
Media 2.02 Neve caduta centim.  
Altri fenomeni.

### Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Lova ora Europa Centr. 7.48 Lova ora 8.49  
Passa al meridiano 12.16.56 Tramonta 18.47  
Tramonta 16.51 Risorta giorni 2

### Una interrogazione dell'on. Morpurgo

L'on. Morpurgo ha diretto al presidente della Camera una interrogazione tendente a sapere se e quando il governo intenda provvedere ad una parziale riforma della legge comunale e provinciale, nel senso di offrire maggiori garanzie ai segretari comunali e di assicurare in pari tempo un personale meglio adatto al servizio dei comuni.

### La risposta del Sindaco al sottotenente Ghirelli

Al telegramma trasmesso dal sottotenente Ghirelli a nome dei componenti il drappello 26° Fanteria, partito per l'Africa, il nostro Sindaco ha risposto col seguente:

« Carissimo risai vostro affettuoso ricordo. Udine ammira con orgoglio agli alti ideali dell'Esercito ed accompagna con palpante ansietà Voi tutti chiamati a combattere per l'onore e la fortuna della Patria e per l'umana civiltà. »

### Conferenza del deputato Pascolato

Ricordiamo che domani alle 8 1/4 pom. precise nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico di Udine l'on. comm. avv. Alessandro Pascolato, già sottosegretario di Stato al Ministero delle Poste e Telegrafi, Presidente della Scuola Superiore di Commercio a Venezia, e deputato al Parlamento per il Collegio di Spilimbergo, terrà una conferenza sul tema:

### Due Arti sorelle (Declamazione e canto)

Il comm. Pascolato ha cortesemente aderito al desiderio espressogli dalla nostra Accademia.

Ricordiamo anche che l'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società « Dante Alighieri » (Comitato di Udine) e « Reduci e Veterani del Friuli ». I biglietti, come il solito, costano cent. 50 e quelli per gli studenti cent. 25.

### Altri soldati per l'Africa

Stamane ebbe luogo il sorteggio di 78 uomini del 26° fanteria qui di stanza, che sono destinati per l'Africa.

Non si sa ancora quando partiranno, non essendo fino ad oggi pervenuto alcun ordine di partenza.

Parte per l'Africa anche il capitano Zoccolari, nostro comprovinciale, che ora si trova di guarnigione a Palmanova.

### Oblazioni per i partenti

L'egregio sig. conte Giovanni di Colloredo si è fatto iniziatore di una sottoscrizione per provvedere vino, sigari, ecc. ecc. al nuovo drappello che partirà per l'Africa.

Le sottoscrizioni sono aperte alla libreria Gambierasi e al Caffè Dorta. Il conte Giovanni di Colloredo si era fatto iniziatore della sottoscrizione anche in occasione della partenza avvenuta la scorsa settimana.

Noi ricordiamo poi che il conte Giovanni di Colloredo fu il promotore delle sottoscrizioni anche per i soldati partiti dopo Dogali nel 1887.

Il chiaro gentiluomo che tanto nobilmente rappresenta l'illustre suo casato, si trova sempre a capo di tutte le dimostrazioni di patriottismo pratico che riescono di decoro alla nostra città.

### La Croce Rossa in Africa

La Croce Rossa ha ora spedito in Africa altre 2 nuove ambulanze di montagna, quindi nella Colonia Eritrea si trovano 4 unità ospitaliere oltre alle infermerie.

Al funzionamento di tali servizi la patriottica associazione tiene a tutte sue spese 9 ufficiali (medici, farmacisti, assistenti, commissari oltre a 24 uomini del personale d'assistenza, sorveglianti, infermieri ecc.).

Gran parte del personale trovasi col l'ospedale di montagna all'Asmara. Altro personale è addetto alla infermeria di Adi-Ugri, a Saganetti ed altri ancora in località diverse. Tutti dipendono dagli ordini del governatore. Il funzionamento è regolarissimo.

A Massana poi vi è il deposito di tutto il materiale di rifornimento.

Non vigendo nella Colonia la convenzione di Ginevra, tutto il personale tanto direttivo che di assistenza è armato con watter e pistole a rotazione.

Ad Adi-Ugri il personale sussidiò il genio militare nei lavori di fortificazione per tema di invasione. Il sotto Comitato di Torino ha allestito 3 ambulanze da montagna per l'Eritrea.

In tutti i sotto Comitati Regionali e di Sezione del Regno si preparano e si inviano materiali addatti ed effetti necessari per gli ospitali d'Africa.

Il nostro sotto Comitato di sezione si occupa pure di approntare quanto venne suggerito dal Comitato Centrale di Roma e da quello Regionale del Corpo d'armata di Verona.

Venne fatto invito di associarsi alla Croce Rossa di qui a parecchie signore di città e di provincia, e tale invito fu esteso pure a cittadini di Udine e di fuori.

Dal 1887 in poi tale pratica non era stata fatta perchè gli associati erano parecchi, ma ora che sono scadute le impegnative triennali e novennali il sotto Comitato ha bisogno di venire aumentato di soci per poter far concorrere lungamente il più possibile il Friuli nella opera umanitaria dell'Associazione.

All'appello del sotto Comitato siamo certi che risponderanno signore e signori da ogni parte come nel 1887.

In prossimo numero pubblicheremo le nuove adesioni.

### Società Operaia Generale di M. S. ed Istruz. in Udine

In osservanza all'art. 30, dello Statuto Sociale, i soci sono invitati in Assemblea generale in prima convocazione nel giorno 19 gennaio corr. nei locali della Società alle ore 2 pom.

#### Ordine del giorno:

1. Bilancio Preventivo per l'anno 1896.
2. Ricorso di un socio per ottenere il sussidio continuo.
3. Comunicazione della Direzione.

Il Presidente, f. A. TUNINI

### Asilo Notturno

I soci azionisti sono pregati di versare nelle mani del cassiere sig. Giovanni Gambierasi la III<sup>a</sup> Rata delle azioni sottoscritte. Trascorso il 20 corr. senza che essi abbiano fatto il versamento, apposito incaricato si recherà a farne l'esazione.

### Fallimento

Con sentenza 13 corrente fu dichiarato da questo tribunale il fallimento di Tonizzo Sante fu Natale di Canusio di Varmo negoziante in coloniali e liquori.

Fu nominato Giudice Delegato al fallimento il sig. Zanutta Nicolò e a curatore provvisorio l'avvocato Giuseppe Sabbadini di Codroipo.

### Associazione agraria friulana

Ieri nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico ebbe luogo l'assemblea generale dell'Associazione agraria friulana.

Avremmo però desiderato che più numerosi vi fossero intervenuti i soci, poichè la prima parte dell'ordine del giorno era importantissima; alludiamo alla grave questione della perequazione fondiaria. Invece appena appena si raggiunse il numero legale per addivenire alla trattazione dell'oggetto.

Alla presidenza sedevano il march. Fabio Mangilli ed il cav. Biasutti, assistiti dal prof. Vighetto, segretario dell'Associazione.

Tra i presenti notammo il senatore Di Prampero, il senatore Pecile, il comm. Billia, il sindaco co. Di Trento, gli onorevoli Chiaradia, Marzin e Morpurgo.

Sarissero lettere di adesione gli on. deputati Di Lenna, Luzzatto, Marinelli e Valle, che si scusarono di non poter intervenire all'importante seduta per ragioni indipendenti dalla loro volontà.

Dopo una breve ma dettagliata relazione letta dal cav. Biasutti, e dopo che l'on. Marzin ebbe a fare una dichiarazione, fu aperta la discussione sull'oggetto di vitale importanza, come quello della perequazione fondiaria.

E qui vorremmo avere a nostra disposizione più spazio di quanto ci è concesso per poter dare almeno un pallido sunto della discussione pro e contro l'oggetto; discussione che in alcuni punti riuscì veramente brillante per la valentia degli oratori, competentissimi in materia.

Ci limitiamo quindi ad accennare i nomi di coloro che vi presero parte, e cioè: il cav. Morgante, l'on. Chiaradia, l'avv. U. Caratti, il senatore Pecile, il dott. Polieretti, l'ing. Caneiani, il comm. Billia, il prof. dott. Pecile, ai quali tutti rispose il cav. Biasutti.

D'accordo tutti nella questione principale, cioè sulla perequazione fondiaria, non lo erano nel modo o nel sistema, come dir si voglia, della sua applicazione; perchè gli uni intendevano che fosse mantenuta la legge del 1 marzo 1886, che stabilisce il catasto geometrico, gli altri invocavano il sistema delle denunce.

Furono presentati tre ordini del giorno, e fu approvato a maggioranza quello del co. Mantica già votato dal Consiglio dell'Associazione agraria, e cioè « che il catasto geometrico si prosegue non per culture, ma per proprietà, colla maggior possibile sollecitudine provvedendo con stanziamenti in bilancio maggiori di quelli enunciati dal ministro nel suo nuovo progetto di legge, avendo principalmente in mira che serva a scopi giuridici. »

Dopo l'approvazione del bilancio preventivo 1896, si passò alla nomina di cinque consiglieri e di tre revisori.

A consiglieri furono rieletti a grande maggioranza: dott. Vincenzo Caneiani, co. Andrea Caratti, co. L. G. Manin, prof. avv. Giovanni Nallino; il co. Carlo Caiselli ed il prof. Antonio Grassi ebbero ciascuno 19 voti, per cui sarà dichiarato eletto il più anziano dei due, in surrogazione del co. Datalmo di Brazza.

### L'avv. Galati in libertà

Nel pomeriggio d'ieri l'avv. Domenico G. lati, che, come annunciammo, era stato arrestato la mattina di domenica scorsa, venne posto in libertà, avendo la Camera di Consiglio dichiarato illegittimo l'arresto.

Sappiamo ora che il Galati sposterà querela contro il delegato Mirabile Miraglia, che impartì l'ordine d'arresto.

Rimane sempre però contro l'avv. Galati la querela per truffa, mossagli dal sig. Oscar Omati, e per la quale sarà nuovamente chiamato a rispondere innanzi al Tribunale.

### Fermo di contrabbando alla Stazione ferroviaria

#### Arresto dei contrabbandieri

L'altra sera (martedì) la guardia Coronelli Silvio, addetto alla locale brigata mista, recatosi al confine, sul ponte del Iudri, attendeva il treno che arriva da Cormons alle 20, ed appena giunto colà salì nello stesso per scortarlo fino ad Udine.

Per via ebbe motivo a sospettare che in un vagone di terza classe vi fosse della merce di contrabbando, e per ciò giunto alla stazione di Battorio montava nel vagone sospetto entro il quale si trovavano tre individui ed alcuni grossi involti. All'arrivo del treno in stazione, ad Udine, i tre individui sorsero in fretta abbandonando gli involti, ma il Coronelli che è un agente oltre che accorto, coraggioso, li inseguì arrestandone due. Visitato poi il contenuto dei fardelli che in numero di sette erano nel vagone, si constatò che contenevano in complesso kg. 157 zucchero di contrabbando.

La merce venne consegnata all'Ufficio Doganale presso la detta stazione, ed i

due arrestati furono immediatamente tradotti al locale Ufficio di P. S. per essere trattati in arresto dovendo essi rispondere di contrabbando in unione.

### Veglia Sociale al Minerva

Par iniziativa della Società « Dante Alighieri » (Comitato di Udine), Società Reduci e Veterani del Friuli e Istituto Filodrammatico T. Ciconi avrà luogo un grande Ballo Sociale con maschere la sera di sabato 25 gennaio 1896.

Il provento netto sarà devoluto in massima parte alle Società « Dante Alighieri » e « Reduci » che è quanto dire a difesa della nazionalità italiana fuori del Regno e in soccorso di quei benemeriti cittadini che per la patria offesero la vita, ed ora, vecchi ed infermi, trovansi nell'indigenza.

*Patria e Beneficenza:* in questi nomi sta l'auspicio migliore per l'esito della Festa.

Interranno alla Veglia, con biglietto personale, coloro che avranno data la loro adesione (quota sociale L. 5) ed ogni socio ha diritto a due biglietti per signora.

Il Presidente per la « Dante Alighieri »

L. C. SCHIARI

Il Presidente per i « Reduci e Veterani »

GIUSTO MURATTI

Il Presidente dell'Istituto Filodrammatico

CARLO DE SABBATA

Società della « Dante Alighieri »

Patronesse del Ballo

Bardusco de Carli Angelina, Baschiera-Sartogo Ortensia, Berlinghieri Billia co. Libera, Braide Cernazzi Maria, Bröli Ida, Caratti Rinaldini Arici co. Lucia, Celotti Dorina, Celotti Micheli Zignoni Angela, Cicogna Romano Morelli co. Maria, di Colloredo Roberti march. Costanza, de Candide Peressini Elisa, de Concina Florio co. Teresa, Fracassetti nob. Antonino Franci, Florio de Concina co. Vittoria, Luzzatto Luzzatto Adele, Micoli Toscano nob. Ma'dalena, Micoli Toscano Mary, Moretti Muratti Anna, Morpurgo Basovi Eugenia, Muratti Girardelli Emilia, Peressini Italia, della Porta di Colloredo co. Laura, di Prampero Kechler co. Anna, Valentini Fabroni Anita.

### Comitato per le adesioni

d'Adda co. cav. Sebastiano, Angeli Angelo, Baldini Attilio, Barbieri cav. Luigi, Bardusco, rag. Luigi, Battistella Erardo, Baschiera avv. Giacomo, Belgrado co. Orazio, Beltrame Luigi, (Buttrio) Baratta co. Antonio, Bertacchi avv. Mario Bertuzzi Amadeo, Bessone Lorenzo David, Billia avv. Lodovico, Billia dott. Pompeo, Bonini cav. prof. Piero, Bortolotti dott. Stefano (Palmanova) Braida Gregorio, Braida dott. Luigi, Bradiotti Aurelio, de Brandis co. dott. Enrico, Burghart Rodolfo, Bubba ing. Achille, Caiselli co. Carlo (Perotto), Campels dott. Giuseppe, Capellini avv. Pietro, di Caporacco co. dott. Giuliano, Caposoli Urbano, Caratti nob. avv. Umberto, Celotti cav. uff. dott. Fabio, Chiusi Alvaro, di Colloredo co. Cesare, di Colloredo march. Paolo, Colpi dott. Guido, Comencini ing. prof. Francesco, Concina co. Corrado, Conti Alessandro, Conti Giuseppe, Cosattini Enrico, Cozzi rag. Giuseppe, Dabala avv. Antonio, Dabala prof. Giuseppe, D'Augier Felice, de Candide Domenico, De dini Giuseppe, Degani Carlo, Del Puppo prof. Giovanni, Di Lenna comm. Giuseppe deputato, Doretto Francesco, Doretto dottor Virginio, Ederle Luigi, Ellero avv. Enea (Pordenone), Elti co. Silvio (Gemoni), Fabris Angelina, Fabris Umberto, Farlati nob. Daniele (S. Daniele), Farlati nob. dott. Federico (Pordenone), Flaibani Andrea, Florio co. Daniele, Florio co. Filippo, Fracassetti avv. prof. Libero, Franceschini avv. Erasmo, Galvani Luciano (Pordenone) Gambierasi Giovanni, Gaspari Gino (Latisana), Gattorno avv. Arturo (Cividale), Gennari rag. Giovanni, Giacomelli cav. Santo, Girardini avv. Giuseppe, Girotto prof. Domenico, Gosetti avv. Vittorio, Grassi Libero, Gropplero co. dott. Andrea, Guidetti-Landini dott. Guido, Heilmann ing. cav. Guglielmo, Hoffmann Maurizio, Indri Domenico, Kechler dott. Roberto, Krusekoph prof. Ermanno, Maffei Guido, Malignani Arturo, Manfroi Enrico, Mangilli march. Francesco, Maniago co. Oltrardo, Manzano co. Francesco (Brazza), Marangoni Luigi, de Marchi Lino (Tolmezzo), Marovitch cav. Giovanni, Martinuzzi Vittorio, Mason Giuseppe, Mauroner dott. Adolfo, Miani nob. cav. Pietro, Mioti Giovanni, Monici dott. Emilio, Morrelli de Rossi Giuseppe, Moretti Luigi, Moro Silvio, Morpurgo cav. uff. Elio deputato, Muratti Graeco, Nigg Carlo, Olivo Enrico fu Francesco, Omati Oscar, Orgnani nob. Massimiliano, Otello co. Lodovico (Pradamano), Pecile comm. G. L. senatore, Pecile cav. Attilio, Pelizzo Leonardo, Peloso Gaspari Carlo, Perussini dott. Costantino, Petz ing. Guido, Pinio nob. dott. Antonio (Trevviso), Pini Vincenzo (Valvasone), della Porta co. Giovanni, di Prampero co. comm. Antonino senatore, di Prampero co. Ottaviano, Quirini co. Giovanni (Pordenone), Rea Giuseppe, Ronchi co. cav. avv. G. Andrea, Rota co. Francesco (San Vito al Tagliamento), Riva dott. Giuseppe, Rubbazzar Otello, Sabbadini avv. Giuseppe (Codroipo) Sendresen ing. Alessandro, de Siebert nob. Alfonso, Silva ing. Giulio, Tellini Gio. Batt., Tocchio Antonio, Tomaselli Daulo, Tomasini Giacomo (Buttrio), dal Torso nob. Enrico juniore, Tunini Angelo, Valentini dott. Gualtiero, Valuzzi ing. Odorico, di Varmo co. dott. Gio. Batt., Vintini Silvio, Volpe avv. Emilio, Volpe Gio. Batt., Volpe comm. Marco, Zenari ing. Aristide, Beltrame Antonio, Fabris dott. Luigi.

Oltre che dai membri del comitato, le adesioni si ricevono presso la sede dell'Istituto Filodrammatico (nei locali del Teatro Minerva) tutte le sere dalle 8 alle 10.

### Il ferito di ieri

Quel tal Augusto Pittoritto che ieri, come narrammo, si ferì mentre stava sparando ai passerotti, dovrà, a quanto ci si assicura, sottostare l'amputazione della mano sinistra, poichè grave è la ferita da lui riportata.

Povero giovane!







Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 2. 6.55	D. 6.5 7.45		
O. 4.50 9.	O. 8.20 10.15		
D. 11.25 14.15	S. 10.55 15.24		
O. 13.20 18.20	D. 14.20 16.56		
P. 17.30 22.27	O. 18.15 23.40		
D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35		

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 7.3 10.14	M. 17.31 21.40

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.20 10.5	O. 8. 8.40
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55 9.	O. 6.35 9.25
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5
O. 10.40 13.44	O. 14.39 17.6
D. 17.6 19.9	O. 18.55 19.40
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55 7.30	A. 8.25 11.7
A. 8.1 11.18	M. 9. 12.55
M. 15.42 19.36	O. 18.40 19.55
O. 17.30 20.51	M. 20.45 1.30

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.38
M. 9.20 9.48	M. 10.04 10.32
M. 11.30 12.1	M. 12.29 13.
O. 15.67 16.25	O. 16.49 17.16
O. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57 9.57	M. 8.42 9.9
M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.47
O. 17.26 19.36	M. 17. 19.33

Coincidenze. Da Portofino per Venezia alle 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 18.15

## Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.15 10.15	7.20 9. R.A.
P. 11.20 13.40	11.15 12.40 P.G.
P. 14.20 16.43	13.50 15.35 R.A.
P. 17.15 19.7	17.30 18.55 P.G.

## Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.



a profumi d'espansione centrifuga

Questa utilissima innovazione, da noi introdotta nel sistema di profumare il SAPOL, oltre al grande vantaggio di conservare al Sapoli medesimo il profumo costante, ed anzi più spicco di mano in mano che il pezzo si consuma (mentre a tutti gli altri saponi avviene il contrario) ha pur quello di permettere una lavorazione della pasta alle broyuses più lunga e minuziosa, ottenendosi quindi una maggiore vellutosità del Sapoli, maggiore durata, più perfetta combinazione di tutti i materiali igienici, balsamici ed antisettici che lo compongono, e che lo rendono assai vantaggioso, anzi prezioso, per premunirsi contro la fastidiosa e deturpante

**Bellezza delle Mani**

Il nuovo Sapoli a profumi d'espansione centrifuga, brevettato, è coperto da involucri macerati a vari colori e bordati d'oro. Costa L. 1.25 come il Sapoli genuino ad involucri celesti. — Si vende dai Farmacisti, Profumieri, Droghieri, Chiccioglieri, Negozianti di mode, ecc. — Tre pezzi, L. 3.25 e dodici pezzi L. 12.50 franchi di porto verso rimessa al propr. preparatori chimici-farmaci.

A. BERTELLI & C.  
Via Paolo Frisi, 26 - Milano.



## VESTITI FATTI SU MISURA

**FRATELLI BELTRAME**

Udine - Via Paolo Canociani, 7 - Udine

## GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerier per Signora - Seterie nere e colorate - Stoffe confezione  
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali  
Battiste per Signore - Flanelle - Satin - Cretonné - Rajé

## DEPOSITO

Tappezzerie - Damaschi - Jute - Cretonné - Corsie  
Soppedanei - Tende Guipour - Jacquards - Vitrages colorati  
Tappeti da tavola - Volter

## SPECIALITA'

Biancheria - Corredi da Sposa  
Tele lino candide e naturali - Piquets - Dobletti - Brillante  
Servizi da tavola vera Fiandra - Assciugamani  
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

## IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

## VULETE DIGERIR BENE??



Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

## IL FERRO - CHINA - BISLERI

è il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'III. Prof. Senatore Semola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro China Bislari che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bislari un indiscutibile superiorità.*

ETE LA SALUTE??



## MADRI PUERPERE - CONVALESCENTI!!!

Per rinviare i bambini, a per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutre senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.

## FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

## LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poiché non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perché riesca nocivo.

Secondo Chapot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombelico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una borsa pilorica e subpilorica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause. Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturbi meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il PERISTALTISMO DOLOROSO, le informi provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appaiono 3 o 4 ore dopo i pasti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anacidritia.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, apprensione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc.

Domandare alla direzione dello Stabilimento

**G. C. Héron - Venezia - Giudecca**

(Catalogo del CORSETTO (AUSTO) IGIENICO pura lana e maglieria confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.



Una chioma folta e fiutente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali colla sua azione un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicuravole un'abbondante capigliatura.

## ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano.  
«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chiccioglieri — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRI ANGELO farmaciata — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmaciata — in PONTREBA da CESTOLI ARISTODEMO — in L. MEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmaciata.

Deposito generale da A. MIGONE & C., via Torino, n. 12, Milano, che spedisce il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

## FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo a sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio.

750.000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE  
MODA SONO  
STAGIONE SAISON  
SI PUBBLICANO IN MILANO  
L. 16.000 MESE IN 2 EDIZIONI  
PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE  
L. 8.000 L. 16.000  
ANNUA ASSOLUTA  
DI SAGGIO  
MANUALI HOEPLI  
OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEGANTISSIMI  
PREZIOSA COLLEZIONE  
IN CUI I PIU' ILLUSTRATI SCIENTISTI CONTEMPORANEI  
TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIENTIFICHE UMANE  
SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA  
CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO  
ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

Signore!!  
I capelli di un uomo **blondo dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **me-navigliosa**  
**ACQUA D'ORO**  
preparata dalla Prem. Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA**  
VENEZIA - S. Salvatore, 4825 - VENEZIA  
poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda.  
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad scurirsi, mentre con l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli i sempre del più simpatico e bel colore **blondo oro**.  
E' anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.  
Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.  
Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Preziata Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore 4825, Venezia. — Scontato ai rivenditori.  
Si vende in Udine, presso il parrucchiere Enrico Petrosi — Treviso, Tardivello Candido, chiccioglieri — Belluno, Agostino Tognutti, negoziante.

**Lo Stabilimento Fotografico Nièppe**  
Premiato e Brevettato dal Governo di S. M. Umberto I. e dalla Repubblica Francese  
**POTENZA (Basilicata)**  
eseguisce colla massima sollecitudine e spedisce franco di porto in tutto il Regno: Un magnifico ritratto inalterabile a mezzo busto della grandezza naturale riprodotto da qualsiasi fotografia che gli venga inviata col relativo importo anticipato  
**di sole L. 10**  
E' un elegante ornamento da sala, un grazioso dono per onomastico, per sponsali, per qualunque siasi festa di famiglia, infine per conservare l'effigie dei propri congiunti trapassati.  
**25 anni di crescente successo!!!**  
**TINTURA VEGETALE**  
L'unica tintura progressiva che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.  
Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.